

Facendosi poi di giorno in giorno più sentita e più manifesta l'utilità di questi studii per procurare cultori alle industrie del paese, addì 16 novembre 1852 fu stretto un concordato tra il Municipio ed il Ministero dell'istruzione pubblica, mercè il quale il Collegio classico, detto allora di Porta Nuova, a spese comuni prese assetto di corso tecnico-commerciale.

Questo corso peraltro avrebbe dovuto, secondo la convenzione, essere quadriennale: ma il regio decreto 7 settembre 1856 nell'ordinare gli studii speciali, avendoli partiti in corso primario di tre anni, ed in corso secondario di anni due, distribuendo quest'ultimo in sezioni industriale e commerciale, il nuovo corso tecnico fu regolato a norma dei nuovi provvedimenti, e portato a cinque anni di corso, tre inferiori e due superiori. Le scuole furono indi trasportate in un casamento proprio del Municipio, in via Oporto, n° 3.

In questa fu promulgata la legge 13 novembre 1859, e tosto al 1° novembre 1860 fu iniziato il nuovo istituto tecnico di cui ora si discorre, con le sezioni amministrativa, commerciale, chimica, fisico-matematica ed agronomica.

Il governo e la provincia sostennero in comune, a norma della legge, le spese del corpo insegnante e dirigente: al materiale scientifico provvede la Provincia, ed al materiale non scientifico il Comune.

Questo inoltre lasciò ad uso del nuovo istituto una ricca dote di strumenti di fisica e di chimica, ed alcune collezioni di mineralogia e zoologia, di cui avea negli anni precedenti fornito le scuole speciali.

Non essendosi presentato alcun allievo per la chimica e l'agronomia, si considerarono queste sezioni come soppresse.

Con regio decreto 28 novembre 1861 la direzione dell'istituto tecnico venne attribuita al Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Nel 1862 si concentrò nell'istituto la scuola dei misuratori, che prima faceva parte dalla scuola di applicazione degli ingegneri, e la medesima fu poi ordinata conformemente al regio decreto 11 ottobre 1863.

Finalmente dopo la promulgazione del regio decreto 14